

Anello del Duca la “cavalcata” nei panorami di Raffaello

Le strade del Montefeltro e i panorami che hanno ispirato Raffaello e Piero della Francesca. Sono questi i tesori che scopriremo insieme questa settimana, pedalando lungo “L’anello del Duca” un percorso di circa 75 chilometri, che parte e arriva ad Urbino. Come punto di riferimento prendiamo il grande parcheggio di Mercatale, dove possiamo scaricare le nostre bici (dall’auto o dal pullman) e imboccare la strada provinciale 73 bis, la famosa “Bocca Trabaria” in direzione Urbina, un tratto davvero suggestivo e amatissimo dai ciclisti, specialmente nel tratto delle “Capute”, un toboga che scende verso Urbina tra una vegetazione profumata e scorci che non si dimenticano. Dopo circa 12 chilometri, inizia una bella e divertente discesa piena di tornanti fino a Urbina, l’antica Casteldurante famosa per la Chiesa dei Morti e il suo Museo delle Mummie. Superata Urbina, proseguiamo verso S. Angelo in Vado, delizioso borgo che diede i natali ai fratelli Zucca-

ri. La raggiungiamo in circa 10 chilometri, ma prima di entrare in paese vale la pena osservare la Cascata del Sasso, all’altezza della zona industriale di Sant’Angelo in Vado, un salto naturale con un fronte di ben 60 metri e un’altezza di 15, tra le dieci più grandi d’Italia. Se siete stanchi e volete tirare il fiato, proprio di fronte alla cascata c’è un’area di sosta e camper service. Arrivati a Sant’Angelo, dopo circa 200 metri c’è un bivio con indicazione Piandimeleto, la seguiamo e ci prepariamo alla salita. Non è lunghissima, poi diventa un falsopiano e alla fine ci fa scendere di nuovo fino al paese di Piandimeleto, appoggiato pacifico sulla bella pianura dell’Alta Valle del Foglia. Siamo circa a metà del nostro anello, ma la strada da qui è in discesa, in direzione Lunano, Mercatale, Casinina, costeggiando il fiume Foglia. Superiamo Casinina e seguiamo le indicazioni per Pesaro fino al bivio per Urbino, che prendiamo, e dopo circa 1 chilometro ci prepariamo per l’ultima salita che ci riporta alla città Ducale.

Stefano Mascioni